

Carissimi,

da molti anni la Regione Piemonte ha avviato Obiettivo Orientamento, un sistema di servizi per l'orientamento rivolti prima di tutto a giovani, adolescenti e alle loro famiglie, ma anche a tutti gli operatori che quotidianamente si spendono e si impegnano per il successo formativo dei nostri studenti.

Questa newsletter si rivolge proprio a voi operatori, nell'ottica di fare sistema andando oltre le dichiarazioni di intenti e puntando alla reale condivisione di idee, strumenti e iniziative. Oggi più che mai, infatti, l'orientamento si fonda su un lavoro quotidiano e costante di tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono alla crescita e alla formazione delle nuove generazioni.

Le attività nelle classi, le guide on-line, i palinsesti degli eventi sono solo alcuni degli strumenti che vi verranno illustrati di seguito e che da un lato vogliono essere un'importante risorsa a vostra disposizione, dall'altro costituiscono un'occasione per raccogliere spunti e consigli, con l'obiettivo di contribuire a rendere sempre più efficace ed incisivo il lavoro di tutti.

*Gianna Pentenero, assessora all'Istruzione,
Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte*

la newsletter: un nuovo strumento di community per gli orientatori

La scelta di avviare questo nuovo strumento risponde all'esigenza di consolidare l'immagine del progetto Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) e la sua connotazione di sistema per l'orientamento che si integra con i servizi offerti da altri soggetti nella loro autonomia e ruolo. I desiderata sono rivolti alla condivisione di opportunità, di modelli, di spunti e di buone pratiche, fino alla creazione di una comunità che condivide gli obiettivi da raggiungere capitalizzando le proprie prassi e i propri strumenti. Il territorio regionale è ricco infatti di iniziative che però, a volte, sono frammentate, periodiche e non condivise. L'obiettivo generale è quindi quello di consolidare l'immagine e la funzionalità del sistema regionale per l'orientamento e la sua percezione come supporto allo **sviluppo qualitativo** delle azioni in grado di aiutare le persone ad incrementare le proprie competenze nella progettazione e gestione, prima del loro percorso scolastico, poi di quello professionale.

gli obiettivi specifici della newsletter

- > sviluppare le relazioni di rete sia in termini quantitativi che in termini qualitativi;
- > aggiornare sugli sviluppi delle iniziative OOP, sulle prassi condotte dalle altre istituzioni e sulla progettazione di iniziative con altri finanziamenti;
- > informare dell'esistenza di strumenti, ricerche, documenti cercando di assicurarne l'accessibilità;
- > informare sugli eventi programmati non solo di natura specifica orientativa ma anche quelli che possono arricchire dal punto di vista culturale (convegni, seminari) chi si occupa di consigliare gli studenti nei processi di scelta e di costruzione del proprio futuro;

- > stimolare il dibattito sui temi principali dell'orientamento;
- > raccogliere opinioni su contenuti o criticità presenti nel sistema orientamento.

che cos'è Obiettivo Orientamento Piemonte?

- > è un **sistema diffuso** di strategia regionale, interventi e strumenti integrati sul tema dell'orientamento, finalizzato a supportare ragazzi, ragazze, famiglie, insegnanti e formatori, dalla delicata fase delle scelte dei percorsi scolastici e formativi, al completo sviluppo dei percorsi stessi, fino alle opportunità post qualifica e post diploma;
- > è un **contenitore di comunicazione** in cui convivono azioni gestite direttamente dalla Regione Piemonte e azioni realizzate in raccordo con soggetti partner, in primis Città Metropolitana, scuole, operatori accreditati, Università, Comuni;
- > è un **programma** che si propone di illustrare l'ampia gamma di possibilità presenti in Piemonte, di consentire scelte consapevoli ma anche di supportare nella loro attività gli operatori e orientatori della rete regionale;
- > è un'offerta di **servizi in continua evoluzione**;
- > è un terreno di **scambio reciproco, di collaborazione** e di **partecipazione**, nonché luogo in cui trasmettere le strategie regionali e gli aggiornamenti operativi e professionali tra Regione, enti, sportelli, professionisti.

I principali strumenti

rete di oltre **170 sportelli territoriali** di accompagnamento gratuito per i giovani 12-22 anni

guida on line "Scegliere i percorsi di studi e di formazione dopo la terza media"

guida on line per le scelte **post diploma e post qualifica**

banca dati dei corsi di formazione attivi sul territorio piemontese

colloqui e percorsi individuali di consulenza orientativa

seminari informativi e percorsi di formazione orientativa nelle scuole secondarie di I e II grado

iniziative di **contrasto alla dispersione** scolastica

Per ottenere questi risultati sono previste azioni dirette sulle persone, la partecipazione attiva ad eventi sul tema dell'orientamento, la costruzione di una rete regionale di sportelli e la realizzazione di strumenti di comunicazione. OOP mette infatti a disposizione sul sito regionale due guide di orientamento, una **post secondaria di I grado** (anche scaricabile in versione pdf) e una **post qualifica e post diploma**, ambedue costantemente aggiornate e consultabili via web. Queste saranno affiancate, a breve, da una guida rivolta agli adulti (giovani e meno giovani) che nel corso della loro vita si trovano, per motivi professionali o scelte personali, a rientrare nei canali della formazione, dell'istruzione e dell'università.

_l'orientamento: sistema e qualità

Quando ci si riferisce ai servizi di orientamento regionali si parla di sistema perché chi vi è coinvolto abbia la percezione che le differenti funzioni svolte a vario titolo risultino legate tra loro in un unico processo in grado di contribuire/facilitare la realizzazione consapevole e autonoma della persona. A partire dall'Accordo sull'Orientamento permanente (2012), passando poi alle "Linee guida del sistema nazionale sull'orientamento" (2013) e alla conseguente definizione degli "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento" (2014), è stata formalizzata la necessità di provvedere ai servizi di **orientamento come sistema** per contribuire sempre più in termini di efficacia e sviluppo.

L'insieme dei soggetti (scuola, formazione professionale, istruzione terziaria, servizi per il lavoro, servizi per l'inclusione sociale, enti territoriali, rappresentanti del lavoro) e dei servizi forniti (educazione, informazione, accompagnamento/coaching e consulenza orientativa) deve integrarsi nella programmazione di piani di attività coerenti con i fabbisogni dei differenti territori. Come previsto dagli standard stabiliti nel 2014, le Regioni sono impegnate, in qualità di istituzioni responsabili delle "governance" territoriali, ad assicurare l'efficacia degli interventi rivolti all'utenza e delle attività gestionali nella logica di sviluppo delle reti.

Per la necessità di dare ai cittadini europei strumenti adeguati per affrontare le complesse dinamiche, sociali, culturali ed economiche, a conclusione della Conferenza Europea sulle politiche per l'orientamento tenutasi a Tallinn nel settembre 2017, sono state individuate le seguenti **sei aree di priorità** su cui basare lo sviluppo qualitativo delle politiche per l'orientamento negli Stati membri.

Sviluppare servizi integrati per l'orientamento lungo l'arco della vita

Garantire supporto e orientamento a gruppi più vulnerabili

Aiutare gli individui a muoversi meglio nella complessità dei mercati del lavoro e le imprese a trovare le persone con le competenze richieste

Migliorare le competenze dei professionisti dell'orientamento in base all'evoluzione delle informazioni sui mercati del lavoro e del rapido sviluppo tecnologico dei media

Usare l'apprendimento tra pari per promuovere l'innovazione e la cooperazione istituzionale

Migliorare la gestione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle pratiche di orientamento

1 _OOP e le scuole

Partendo dalle iniziative per gli studenti il Progetto regionale propone interventi che possono essere suddivisi tra quelli finalizzati alle transizioni e quelli alla prevenzione, alla cura della dispersione scolastica e vengono concordati con i Dirigenti scolastici ed i Referenti dell'orientamento.

Nella seguente tabella sono riportate sinteticamente le azioni che si tengono in collaborazione con gli Istituti scolastici.

Di seguito vengono elencate le attività messe in campo per la crescita in termini di qualità del programma regionale dell'orientamento.

L'elenco è sintetico e i contenuti dei vari elementi, prevalentemente di sistema, verranno ampliati a partire dai numeri successivi.

■ Azioni finalizzate a supportare le transizioni

● Azioni finalizzate al successo scolastico/formativo e al contrasto della dispersione scolastica

| classe | SEMINARI INFORMATIVI | PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SCELTA | COLLOQUI (COSTRUZIONE PROGETTO INDIVIDUALE/RIMOTIVAZIONE) | SOSTEGNO AL PROGETTO PERSONALE (TUTOR) | STRUMENTI DI SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'OCCUPABILITÀ |
|--------|----------------------|------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| II | ■ | ■ | ● | ● | |
| III | ■ | ■ | ● | ● | |
| I | | | ● | ● | |
| II | | | ● | ● | |
| III | ■ | | ● | ● | ■ |
| IV | ■ | ■ | ● | ● | ■ |
| V | ■ | ■ | ● | ● | ■ |



Altri interventi che richiedono sperimentazione e osservazione come ad esempio l'attività informativa e formativa finalizzata a integrarsi con i percorsi di alternanza scuola e lavoro, sono stati concordati e regolati con l'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR nell'ambito della Cabina di Regia del progetto (coordinamento regionale degli attori e referenti istruzione e lavoro). Sempre nell'ambito della Cabina vengono: studiate e concordate le modalità di comunicazione con gli Istituti, affrontate di volta in volta criticità che emergono nella realizzazione delle attività congiunte, promosse sperimentazioni di strumenti innovativi e valutati coinvolgimenti in progetti anche di livello europeo. Per conoscere la qualità della collaborazione Scuola-OOP, all'inizio del presente anno scolastico, verrà proposto, ai referenti dell'orientamento delle scuole che si sono rese disponibili ad organizzare le iniziative, un semplice questionario on-line per rilevare il grado di soddisfazione ed eventuali indicazioni metodologiche.

La maggior parte delle scuole, inoltre, sono fucine di progettazione di attività interne finalizzate al successo formativo e all'inclusione. Lo sviluppo avvenuto è stato incentivato anche dalla presenza delle risorse comunitarie del PON che hanno anche permesso di consolidare le reti tra scuole ed altri enti esterni agli istituti scolastici. In questo contesto i servizi di orientamento regionali, dopo la condivisione delle priorità di intervento, hanno garantito il loro supporto di assistenza tecnica in fase di domanda ed in alcuni casi di supporto alla coprogettazione delle iniziative finanziate.

2 **_i servizi per l'inclusione sociale**

Una delle finalità fissate dal progetto è quella del contrasto e recupero della dispersione, attività che non può non essere organizzata senza tenere conto delle dinamiche sociali, scolastiche e famigliari di chi abbandona il percorso di studi prima di aver ottenuto un diploma o una qualifica professionale.

Tenendo conto di questa caratteristica si stanno promuovendo buone prassi già in corso in alcuni territori. Infatti, partendo dalla multidimensionalità del problema, i servizi di orientamento collaborano in rete con

i consorzi sociali che solitamente operano a loro volta con le scuole. Le situazioni di ragazzi/e in difficoltà vengono segnalate e condivise affinché ognuno possa apportare il proprio contributo specifico e tempestivo per favorire l'efficacia dell'intervento. Nella gestione della segnalazione i Centri per l'Impiego offrono un ulteriore contributo alla costruzione del percorso di rimotivazione.

3 **_le politiche per il lavoro**

I Centri per l'Impiego (Cpl) sono uno dei nodi fondamentali per la prevenzione e il fronteggiamento della dispersione scolastica. Dal punto di vista normativo, l'azione di contrasto all'abbandono consiste nel controllo dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione in sinergia con scuole, Comuni e OOP. Per questa ragione i Cpl sono dotati di sportelli presso i quali possono intervenire anche gli orientatori regionali, in grado di fornire servizi che vanno dall'accoglienza del caso segnalato, alla definizione del suo bisogno e all'indirizzamento verso un percorso di rimotivazione allo studio oppure di politiche attive per il lavoro (apprendistato professionalizzante, Garanzia Giovani, ecc.). Per l'esigenza, inoltre, di adeguare la risposta dei servizi alle evoluzioni del contesto socio economico è stata sperimentata una formazione congiunta, grazie ad Agenzia Piemonte Lavoro, Ente che coordina i Cpl, sul tema degli sviluppi del mercato del lavoro secondo i differenti ambiti territoriali della Regione, a cui hanno partecipato anche gruppi di insegnanti e personale degli Informagiovani.

Rimanendo nell'ambito della collaborazione con le politiche per il lavoro la Regione ha siglato un accordo con ANPAL-TRANSIZIONI che tra i suoi obiettivi specifici prevede interventi di sostegno per le attività di alternanza scuola e lavoro a supporto degli Istituti scolastici.



4 il sostegno e collaborazione a progetti esterni europei, nazionali e locali

Il livello regionale permette al sistema orientamento il contatto con organizzazioni ed esperti nazionali. Questa è l'occasione per ampliare la conoscenza di linee di indirizzo e ricerche nel campo dell'orientamento grazie anche al dialogo con esperti (nazionali ed internazionali) e decisori. Ne sono una testimonianza ad esempio i lavori di confronto tra i sistemi delle differenti regioni italiane oppure la partecipazione alla sperimentazione di nuovi modelli orientativi basati sulla capacità di gestire la propria carriera (CMS - Career Management Skills).

Il progetto MYFUTURE è uno dei laboratori dove la modellizzazione è in costruzione grazie all'impegno di ricercatori ed esperti di livello europeo e al confronto tra i sistemi. Ad oggi, questa iniziativa, finanziata nell'ambito del programma ERASMUS+, tenendo in considerazione le sei priorità individuate a Tallinn, ha individuato gli elementi costitutivi di un sistema di qualità per l'orientamento che è in fase di confronto con le politiche di orientamento di alcune Regioni italiane tra cui il Piemonte.

A tal fine sono state coinvolte 13 scuole piemontesi a cui si è chiesto di rispondere ad un questionario finalizzato ad indagare quanto e come gli elementi di qualità, individuati nella fase di ricerca, sono presenti nel sistema dell'istruzione. Gli interessanti risultati saranno presentati durante lo svolgimento dell'iniziativa regionale "IoLavoro" alla fine del mese di ottobre.

Per quanto riguarda le iniziative di livello provinciale, sono state sviluppate interessanti sinergie, di particolare importanza per la collaborazione nella programmazione coordinata delle attività di orientamento, con progetti e servizi sostenuti da Fondazioni bancarie o Enti pubblici.

Ad esempio OOP partecipa a "MOVIMENTI", progetto finanziato da una Fondazione bancaria, dove si sperimentano percorsi di orientamento precoce per le scuole primarie, procedure di consolidamento delle reti grazie ad attività di progettazione e formazione e modalità di formalizzazione dei percorsi orientativi intrapresi dagli studenti.

Altra collaborazione, in termini di supporto alla rete locale, è quella con il progetto europeo "BELOW TEN", dove i partner italiani sono: una

Organizzazione non governativa, una Fondazione bancaria e una Agenzia di formazione professionale. Il progetto è focalizzato sulle dinamiche della dispersione scolastica e sulla progettazione di nuove iniziative finalizzate al suo contrasto da parte di scuole primaria e secondaria, centri di formazione professionale, Comuni, Consorzi, Servizi orientativi. L'obiettivo regionale è raccogliere le prassi e favorire la loro futura disseminazione.

Con i Comuni sono state instaurate significative collaborazioni con i servizi per le politiche giovanili e l'istruzione, dotati di strumenti specifici che vengono integrati nei percorsi di orientamento OOP.

5 gli strumenti per l'orientamento

Progettazione, costruzione, raccolta, validazione, diffusione, sono le azioni che caratterizzano questo ambito di intervento del progetto regionale. Oltre a validare quegli strumenti già patrimonio degli orientatori e che attualmente vengono utilizzati durante gli interventi e alle già citate guide (pagina 1), tra gli strumenti interni sono i corso di realizzazione:

- > la **carta dei servizi** con la descrizione dettagliata per destinatari, finalità, modalità di attuazione, delle azioni messe a disposizione dal sistema regionale;
- > un **kit sull'orientamento ai "mestieri"** che raccoglie dei materiali didattici appositamente predisposti, e permetterà ai docenti ed agli orientatori in generale, di disporre di strumenti operativi pensati per implementare il loro ruolo di facilitatori nell'orientamento alle professioni.





6 gli eventi per l'orientamento

Quando si parla eventi di orientamento ci si riferisce a quelle attività in cui è data la possibilità di raccogliere notizie ed esplorare il mondo della scuola, della formazione e del lavoro, o in cui si possono sperimentare strumenti innovativi tramite attività laboratoriali. La loro finalità destinata alla transizione li rende momenti conoscitivi molto apprezzati da famiglie e studenti, che hanno così possibilità di confrontare direttamente le varie opportunità. Nella nostra Regione viene organizzata, in modo differente con grande varietà di soluzioni, una serie di iniziative che hanno differenti peculiarità riassumibili in due categorie che dipendono: dal livello territoriale (comunale, provinciale, regionale) e dalla finalità (informazione per le transizioni tra ordini di scuole e tra scuola e lavoro). Gli eventi, in questi ultimi anni, grazie ad una sempre maggiore integrazione con le manifestazioni predisposte da soggetti pubblici o privati, vedono una evoluzione di qualità e sinergie che potrà caratterizzare i "Saloni" sempre più come spazio esplorativo ricco e scevro da interessi di "marketing della scelta".

Il progetto OOP non prevede la loro organizzazione o programmazione sul territorio: offre supporto alla preparazione (facilitazione delle relazioni tra enti, collaborazione, organizzazione e diffusione del palinsesto degli eventi), mette a disposizione sportelli orientativi di accoglienza, informazione, consulenza e approfondimenti di temi con interventi in seminari o workshop.

Tema di partenza un percorso di conoscenza e di approfondimento legato ai "mestieri", per costruire un fil rouge orientativo che dall'istruzione tracci un flusso verso il mondo del lavoro, delineando fin dalla prima infanzia quel collegamento che le politiche e gli strumenti regionali stanno definendo ormai da anni.

L'argomento verrà trattato offrendo una panoramica di professioni di ieri, di oggi e di domani, sviluppate attraverso diversi livelli di interazione, dalle predisposizioni alle influenze del contesto sulle scelte, dagli stereotipi ai ruoli delle diverse componenti (insegnanti, famiglie, esperti, ecc), dai percorsi alle opportunità. Ogni operatore potrà sviluppare secondo le proprie competenze e la propria esperienza curriculare gli spunti e i suggerimenti proposti, facilmente spendibili per avviare in classe riflessioni e attività didattiche anche pluridisciplinari in chiave orientativa.

Altra azione, per dotare il sistema di orientamento di strumenti sempre più efficaci, è quella della sperimentazione di dispositivi metodologici prodotti da Enti di livello nazionale che studiano anche sotto l'aspetto scientifico i processi e i sistemi di orientamento. Gli esempi sono la piattaforma SORPRENDO (incrocio competenze/professioni) attualmente utilizzata prevalentemente nelle attività orientative con gli studenti che sono in procinto di scegliere il percorso post-diploma/qualifica. Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, inoltre, è stata avviata, in alcune scuole del Piemonte, la sperimentazione di AVO (ISFOL-INAPP), strumento per l'autovalutazione della occupabilità. A partire dalla compilazione di un questionario per valutare la capacità di rapportarsi al contesto socio-economico si cerca di individuare i punti di forza o le debolezze personali con la discussione dei risultati in attività di gruppo (classe).

Questa newsletter è stata inviata a tutti coloro che a vario titolo sono stati coinvolti nella realizzazione del Progetto regionale. Nel caso qualcuno non fosse interessato può rispondere alla casella email dalla quale è stata inviata.



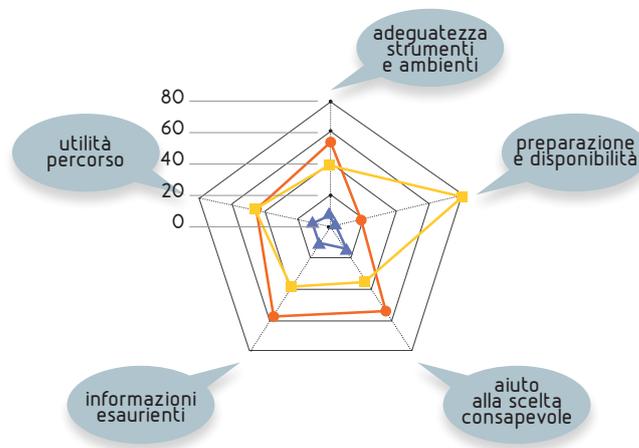
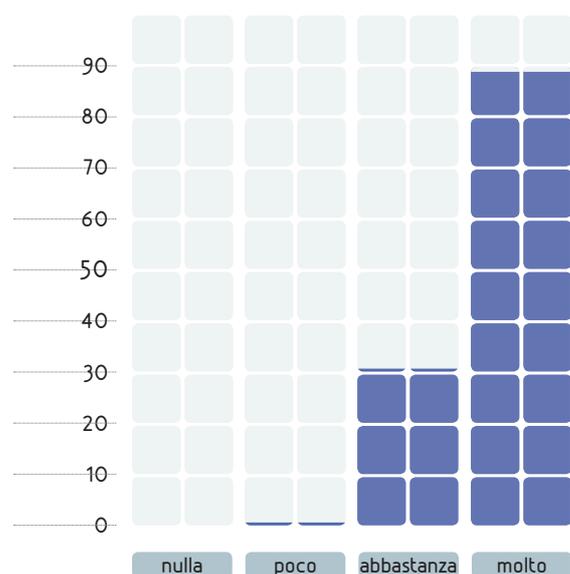
I numeri di OOP

quanto sono soddisfatti i partecipanti alle azioni di OOP

Con la finalità del continuo miglioramento, al termine delle azioni, uniche o più di una articolate in un percorso, viene prima chiuso il PAI (Piano Attività Individuali), poi viene proposto al partecipante un questionario di soddisfazione. Nel corso di questi due ultimi anni scolastici sono stati più del 72% i questionari compilati (75.116) al termine di una azione (103.528) di orientamento. Su una scala di valori compresa tra 0 e 20, circa il 76% dei compilanti ha optato per un grado di soddisfazione compreso nell'intervallo tra i valori abbastanza e molto (valori da 16 a 20).

In particolare, prendendo in considerazione gli indicatori

proposti nel questionario spicca come i partecipanti abbiano trovato "molto" soddisfacente la preparazione e la disponibilità degli orientatori (78%). Nell'insieme delle dimensioni "nulla" o "poco" è parzialmente significativo il 14% rispetto all'aiuto ricevuto per arrivare a formulare una scelta consapevole. Per le rimanenti domande in merito agli ambienti e strumenti, all'informazione sull'offerta formativa e all'utilità prevale il grado "abbastanza" valorizzato in media al 50% circa.

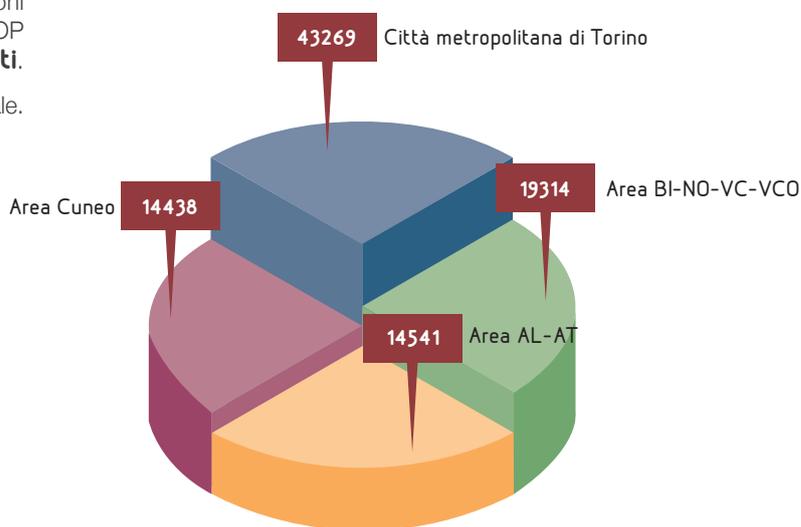


- abbastanza
- molto
- ▲ nulla o poco

gli utenti coinvolti

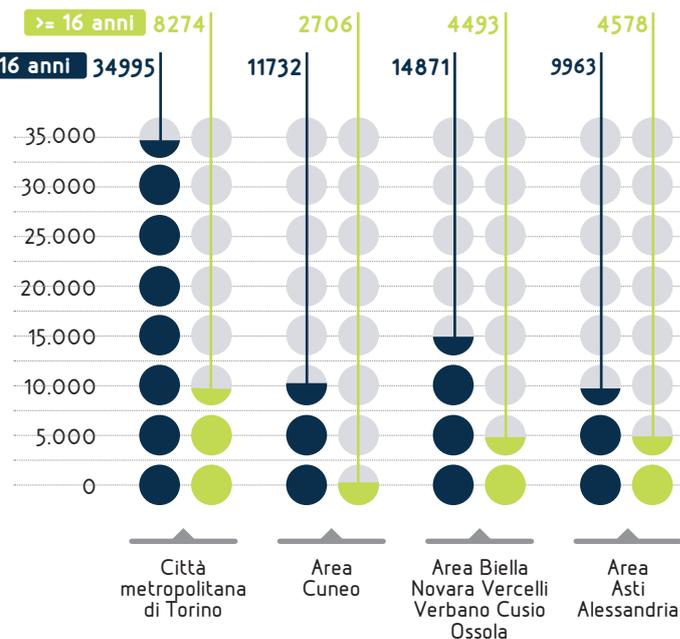
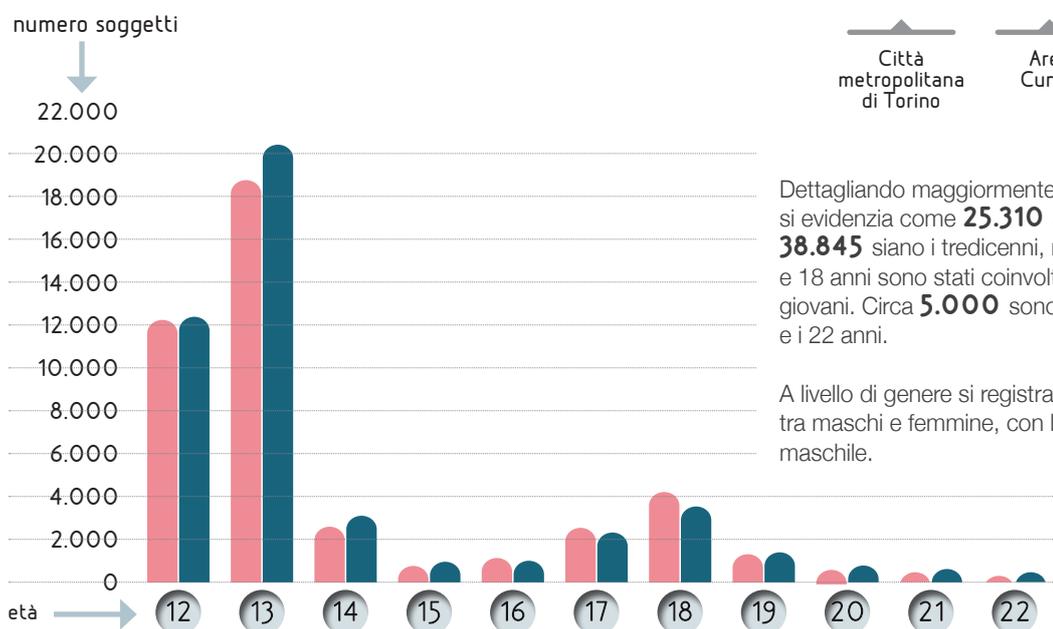
Dall'inizio del programma sono stati coinvolti in azioni di orientamento afferibili al programma regionale OOP **91.562 utenti.**

Di fianco la ripartizione territoriale.



_soggetti coinvolti per genere ed età

71.561 ragazze e ragazzi hanno meno di 16 anni, mentre sono stati coinvolti **20.001** utenti sopra i 16 anni.



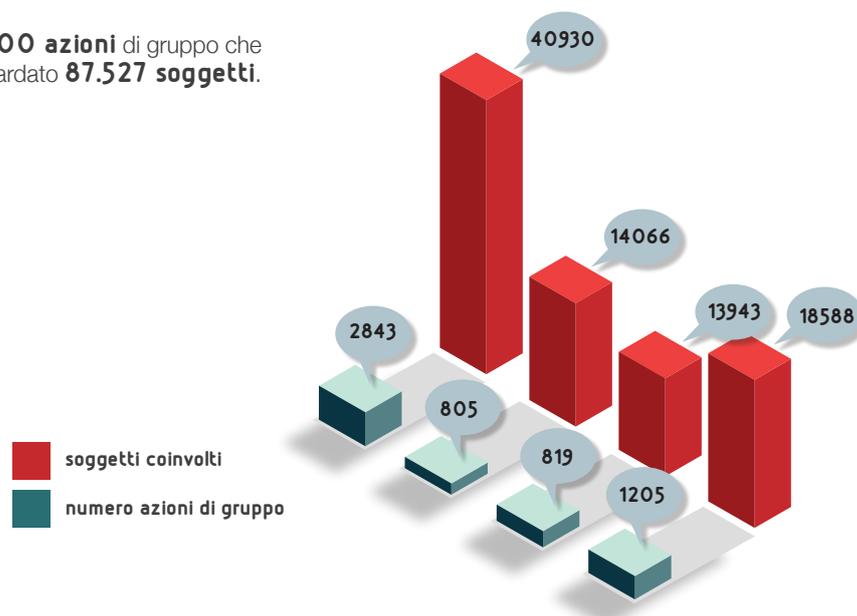
Dettagliando maggiormente le età dei soggetti coinvolti, si evidenzia come **25.310** abbiano 12 anni, circa **38.845** siano i tredicenni, mentre nella fascia tra 14 e 18 anni sono stati coinvolti poco più di **22.000** giovani. Circa **5.000** sono i soggetti tra i 18 e i 22 anni.

A livello di genere si registra una sostanziale parità tra maschi e femmine, con leggerissima prevalenza maschile.



_azioni di gruppo

Sono state erogate più di **5.600** azioni di gruppo che hanno riguardato **87.527** soggetti.



Progetta il tuo futuro!



Per accedere agli strumenti on line,
geolocalizzare gli sportelli e saperne di più:

www.regione.piemonte.it/orientamento

facebook.com/ObiettivoOrientamento/



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE